Laboratorio: Pastorale universitaria e Chiesa locale

Tenendo sullo sfondo queste premesse:

 - La pastorale universitaria gioca su due fronti: Pastorale per l’università, pastorale in università.

La Pastorale Universitaria rappresenta, nelle sue molteplici attività, la presenza esplicita della Chiesa diocesana, consapevole che le molte associazioni cristiane e i diversi movimenti sono anch'essi presenza esplicita  di Chiesa.

Pastorale universitaria e Chiesa locale necessita un profondo dialogo con tutti coloro che si riconoscono cristiani (ma sappiamo che la P. U. Spinge oltre, raggiungendo gli altri che hanno lasciato il cammino cristiano o che nemmeno sono tali).

Il rapporto tra la P.U. e la Chiesa locale si snoda attraverso questi temi: la diocesanità, il rapporto con i differenti gruppi cristiani (con il loro specifico carisma), il rapporto tra P.U. e territorio.

a. Diocesanità. Come portiamo (e come viviamo) la dimensione di Chiesa in università. Molte sono le nostre diocesi, e differente è il territorio. Ci sono diocesi che ospitano università nel loro territorio e altre che invece non ne hanno. Tutte le diocesi però godono la presenza dei giovani (almeno in alcune particolari parti dell’anno).

* In che modo il desiderio del Vescovo Ordinario viene tradotto con l’operato e la presenza in università? Come il nostro essere presenti nei differenti luoghi tipici di P.U. dice la presenza della Chiesa diocesana?
* La peculiarità dei nostri ambienti parte dalla fatica gestionale oppure è desta rispetto la missione della Chiesa: rendere presente Gesù nella storia?
* Come viviamo la tensione tra Chiesa abitata dallo Spirito di Cristo e differenti impegni, progetti e organizzazioni?
* Come la P.U. lavora in rete con gli altri organismi di curia?
* Come la P.U. entra in relazione coi docenti? Che forma di vicinanza e accompagnamento offre loro?

b. Il rapporto tra P.U. e associazioni/movimenti. La diocesani ha la peculiarità di accogliere tutti, un  fluido dialogo che permette l’evidenza di una Comunione che ci precede. Questo tema della pluriformità nell’unità ci deve interrogare sulla nostra capacità di tenere insieme, nonostante le possibili fatiche.

* In che modo la P.U. accoglie le differenti realtà cristiane? Quali esperienze attuate sono luogo di narrazione positiva?
* Cosa è essenziale e promettente?

c. Rapporto tra P.U. e territorio.  Alcune diocesi godono della presenza universitaria in modo particolare: non solo Atenei, ma anche Convitti, Studenti, appartamenti, tutti abitati dal mondo giovanile universitario. Emerge la necessità di un dialogo tra i responsabili e collaboratori di p.u. con i referenti territoriali.

* In che modo la P.U. dialoga con la chiesa locale? Come aiutiamo le differenti istituzioni a dialogare con una diocesani che ci sorpassa e non ci fa chiudere riducendo l’orizzonte?
* Come la parrocchia pone attenzione ai convitti, collegi o appartamenti presenti in essa? Quali suggerimenti potremmo attuare per rendere il dialogo più proficuo e reale?
* In che modo le nostre istituzioni ecclesiali hanno a cuore la vocazione dello studente prima ancora di richiedere agli studenti un servizio negli ambienti parrocchiali?

   Nel raccontare quanto viviamo teniamo presente, oltre le domande di spunto, ciò che è significativo, e le questioni ancora aperte.